



RASSEGNA STAMPA

Feneal, Filca e Fillea
al presidio unitario Cgil, Cisl, Uil
contro le politiche
della Regione Lazio

Roma, 15 novembre 2011

Testata AGENPARL
Data 15 novembre 2011
Tipologia agenzie stampa



LAZIO: FENEAL-FILCA-FILLEA, DA INIZIO CRISI PERSI 13MILA POSTI IN EDILIZIA

(AGENPARL) - Roma, 15 nov - Presenti al presidio sindacale unitario Cgil, Cisl, Uil di questa mattina davanti Presidenza della Regione Lazio, per protestare contro le politiche della Giunta Polverini in materia di lavoro, investimenti e sviluppo, anche le federazioni territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

I sindacati territoriali degli edili, che lo scorso 11 novembre hanno interrotto la trattativa con la controparte datoriale (Acer) per il rinnovo del contratto integrativo di settore, a causa di posizioni inaccettabili assunte dai costruttori romani in materia di forme di sostegno al reddito, prestazioni sociali e sanitarie per i lavoratori previste dalla bilateralità propria del comparto, chiedono alla Regione Lazio misure urgenti contro la crisi che sta mettendo in ginocchio le costruzioni.

Oltre 13mila i posti di lavoro persi dall'edilizia del Lazio dall'inizio della recessione ad oggi, mentre crescono in misura allarmante lavoro nero, nuove e vecchie forme di sfruttamento, infiltrazioni da parte della criminalità organizzata che hanno ormai raggiunto il livello di guardia.

“Chiediamo alla Regione misure concrete e urgenti a sostegno del settore e per il rilancio delle infrastrutture che rappresentano un primario volano di sviluppo per il territorio” – dichiarano Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

“Chiediamo inoltre, a dispetto del modus operandi adottato fino ad oggi dalla Giunta Polverini, l'apertura di un tavolo di confronto al fine di individuare misure condivise per tamponare il tragico impatto della crisi sul comparto. Non è pensabile governare una regione con un simile atteggiamento di chiusura che pretende di prescindere dal confronto con le parti sociali. A dispetto della tradizionale funzione anticiclica, la crisi sta letteralmente dilaniando l'edilizia di Roma e del Lazio. Attraversiamo una fase gravissima”.

“Urgono inoltre” – concludono Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil – “misure a contrasto del lavoro nero e della concorrenza sleale tra le imprese, enormemente in crescita in un simile scenario recessivo. Che fine ha fatto la legge regionale a tutela della trasparenza negli appalti pubblici?”

Testata ADNKRONOS
Data 15 novembre 2011
Tipologia agenzie stampa



portale del Gruppo **Adnkronos**

[Regioni > Lazio > Sindacati: nel Lazio dall'inizio della crisi persi 13 mila posti di lavoro nell'edilizia](#)

Crescono in misura allarmante lavoro nero, nuove e vecchie forme di sfruttamento, infiltrazioni da parte della criminalità organizzata che hanno ormai raggiunto il livello di guardia

Sindacati: nel Lazio dall'inizio della crisi persi 13 mila posti di lavoro nell'edilizia



Roma - (Adnkronos/Labitalia) - Per questo, stamani, le federazioni territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno partecipato al presidio sindacale unitario Cgil, Cisl, Uil davanti alla presidenza della Regione, per protestare contro le politiche della giunta Polverini in materia di lavoro, investimenti e sviluppo

Testata ANSA

Data 15 novembre 2011

Tipologia agenzie stampa



LAVORO: SINDACATI A REGIONE, SUBITO MISURE SOSTEGNO EDILI

POL S43 QBXL LAVORO: SINDACATI A REGIONE, SUBITO MISURE SOSTEGNO EDILI (ANSA) - ROMA, 15 NOV - Misure a sostegno del lavoro e dello sviluppo infrastrutturale del territorio, alla luce dei 13 mila posti di lavoro persi nel settore edilizio, sono state chieste oggi dai sindacati Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, nel corso di un presidio tenutosi davanti alla presidenza della Regione Lazio per protestare - è detto in un comunicato delle tre sigle sindacali - contro le politiche della giunta Polverini in materia di lavoro, investimenti e sviluppo. «Chiediamo alla Regione - prosegue la nota - misure concrete ed urgenti a sostegno del settore e per il rilancio delle infrastrutture che rappresentano un primario volano di sviluppo per il territorio». «Chiediamo inoltre - si legge ancora - l'apertura di un tavolo di confronto, al fine di individuare misure condivise per tamponare il tragico impatto della crisi sul comparto. Non è pensabile governare una regione con un simile atteggiamento di chiusura, che pretende di prescindere dal confronto con le parti sociali. A dispetto della tradizionale funzione anticiclica, la crisi sta letteralmente dilaniando l'edilizia di Roma e del Lazio». (ANSA). COM-TB/FV 15-NOV-11 18:08 NNN

Testata ADNKRONOS / LABITALIA

Data 15 novembre 2011

Tipologia agenzie stampa

LABITALIA

Lazio: sindacati, da inizio crisi persi 13mila posti di lavoro in edilizia



Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil chiedono l'apertura di un tavolo.

Testata OMNIROMA
Data 15 novembre 2011
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-CRISI, FENEAL-FILCA-FILLEA: PERSI 13MILA POSTI IN EDILIZIA, REGIONE INTERVENGA

(OMNIROMA) Roma, 15 NOV - Presenti al presidio sindacale unitario Cgil, Cisl, Uil di questa mattina davanti Presidenza della Regione Lazio, per protestare contro le politiche della Giunta Polverini in materia di lavoro, investimenti e sviluppo, anche le federazioni territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

"I sindacati territoriali degli edili, che lo scorso 11 novembre hanno interrotto la trattativa con la controparte datoriale (Acer) per il rinnovo del contratto integrativo di settore, a causa di posizioni inaccettabili assunte dai costruttori romani in materia di forme di sostegno al reddito, prestazioni sociali e sanitarie per i lavoratori previste dalla bilateralità propria del comparto, chiedono alla Regione Lazio misure urgenti contro la crisi che sta mettendo in ginocchio le costruzioni - si legge nella nota sindacale che prosegue: "Oltre 13mila i posti di lavoro persi dall'edilizia del Lazio dall'inizio della recessione ad oggi, mentre crescono in misura allarmante lavoro nero, nuove e vecchie forme di sfruttamento, infiltrazioni da parte della criminalità organizzata che hanno ormai raggiunto il livello di guardia".

"Chiediamo alla Regione misure concrete e urgenti a sostegno del settore e per il rilancio delle infrastrutture che rappresentano un primario volano di sviluppo per il territorio - dichiarano Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - Chiediamo inoltre, a dispetto del modus operandi adottato fino ad oggi dalla Giunta Polverini, l'apertura di un tavolo di confronto al fine di individuare misure condivise per tamponare il tragico impatto della crisi sul comparto. Non è pensabile governare una regione con un simile atteggiamento di chiusura che pretende di prescindere dal confronto con le parti sociali. A dispetto della tradizionale funzione anticiclica, la crisi sta letteralmente dilaniando l'edilizia di Roma e del Lazio. Attraversiamo una fase gravissima".

red

151633 NOV 11

PROTESTA IN REGIONE

Edili insieme a Cgil, Cisl e Uil: chieste misure urgenti contro la crisi

Al presidio sindacale unitario Cgil, Cisl, Uil di ieri davanti alla presidenza della Regione Lazio, per protestare contro le politiche della giunta Polverini in materia di lavoro, investimenti e sviluppo, erano presenti anche le federazioni territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. Edili che lo scorso 11 novembre hanno interrotto la trattativa con l'associazione costruttori romani (Acer) per il rinnovo del contratto integrativo di settore, a causa del disaccordo sulle forme di sostegno al reddito, prestazioni sociali e sanitarie per i lavoratori. Gli edili hanno chiesto alla Regione misure urgenti contro la crisi che sta mettendo in ginocchio le costruzioni, infatti oltre 13mila posti di lavoro sono stati persi dall'edilizia del Lazio dall'inizio della recessione ad oggi. Mentre «crescono in misura allarmante lavoro nero, nuove e vecchie forme di sfruttamento, infiltrazioni da parte della criminalità organizzata che hanno ormai raggiunto il livello di guardia». Gli edili chiedono misure urgenti a sostegno del settore soprattutto con il rilancio delle infrastrutture



che rappresentano un primario volano di sviluppo per il territorio. Inoltre propongono, contrariamente al modus operandi adottato fino ad oggi dalla giunta Polverini, l'apertura di un tavolo di confronto al fine di individuare misure condivise. «Non è pensabile governare una regione con un simile atteggiamento di chiusura che pretende di prescindere dal confronto con le parti sociali - concludono i sindacati - perché la crisi sta letteralmente dilaniando l'edilizia di Roma e del Lazio».

Testata METRO

Data 16 novembre 2011

Tipologia quotidiani / free press

Sezione Cronaca di Roma / pag. 10

Allarme per l'edilizia: "Persi 13 mila posti"

REGIONE «Oltre 13 mila i posti di lavoro persi dall'edilizia del Lazio dall'inizio della recessione ad oggi, mentre crescono in misura allarmante lavoro nero, nuove e vecchie forme di sfruttamento, infiltrazioni da parte della criminalità organizzata che hanno raggiunto il livello di guardia». È l'allarme lan-

ciato ieri al presidio sindacale Cgil, Cisl e Uil davanti alla Regione. I sindacati chiedono misure urgenti a sostegno del lavoro e dello sviluppo infrastrutturale del territorio, «l'apertura di un tavolo di confronto» e «misure condivise per tamponare il tragico impatto della crisi sul comparto». ● METRO



► Il presidio unitario davanti alla sede della Regione.

Testata 247.LIBERO.IT

Data 15 novembre 2011

Tipologia web



LAZIO: FENEAL-FILCA-FILLEA, DA INIZIO CRISI PERSI 13MILA POSTI IN EDILIZIA

Roma, 15 nov - Presenti al presidio sindacale unitario Cgil, Cisl, Uil di questa mattina davanti Presidenza della Regione Lazio, per protestare contro le politiche della Giunta Polverini ...

Testata ILCITTADINO.IT

Data 15 novembre 2011

Tipologia web



Sindacati: nel Lazio dall'inizio della crisi persi 13 mila posti di lavoro nell'edilizia

Oltre 13mila i posti di lavoro persi dall'edilizia del Lazio dall'inizio della recessione ad oggi, mentre crescono in misura allarmante lavoro nero, nuove e vecchie forme di sfruttamento, infiltrazioni da parte della criminalità organizzata che hanno ormai raggiunto il livello di guardia. Per questo, le federazioni territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno partecipato al presidio sindacale unitario Cgil, Cisl, Uil questa mattina, davanti alla presidenza della Regione Lazio, per protestare contro le politiche della giunta Polverini in materia di lavoro, investimenti e sviluppo.



ECONOMIA

SINDACATI: NEL LAZIO DALL'INIZIO DELLA CRISI PERSI 13 MILA POSTI DI LAVORO NELL'EDILIZIA

Oltre 13mila i posti di lavoro persi dall'edilizia del Lazio dall'inizio della recessione ad oggi, mentre crescono in misura allarmante lavoro nero, nuove e vecchie forme di sfruttamento, infiltrazioni da parte della criminalita' organizzata che hanno ormai raggiunto il livello di guardia. Per questo, le federazioni territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno partecipato al presidio sindacale unitario Cgil, Cisl, Uil questa mattina, davanti alla presidenza della Regione Lazio, per protestare contro le politiche della giunta Polverini in materia di lavoro, investimenti e sviluppo.

Testata LIBERO-NEWS.IT

Data 15 novembre 2011

Tipologia quotidiani / web

Sezione Regioni

 **Libero**-news.it

Regioni

Sindacati: nel Lazio dall'inizio della crisi persi 13 mila posti di lavoro nell'edilizia

Economia

Roma, 15 nov. -- Oltre 13mila i posti di lavoro persi dall'edilizia del Lazio dall'inizio della recessione ad oggi, mentre crescono in misura allarmante lavoro nero, nuove e vecchie forme di sfruttamento, infiltrazioni da parte della criminalità organizzata che hanno ormai raggiunto il livello di guardia. Per questo, le federazioni territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno partecipato al presidio sindacale unitario Cgil, Cisl, Uil questa mattina, davanti alla presidenza della Regione Lazio, per protestare contro le politiche della giunta Polverini in materia di lavoro, investimenti e sviluppo.

"I sindacati territoriali degli edili -fa sapere una nota sindacale- che lo scorso 11 novembre hanno interrotto la trattativa con la controparte datoriale (Acer) per il rinnovo del contratto integrativo di settore, a causa di posizioni inaccettabili assunte dai costruttori romani in materia di forme di sostegno al reddito, prestazioni sociali e sanitarie per i lavoratori previste dalla bilateralità propria del comparto, chiedono alla Regione Lazio misure urgenti contro la crisi che sta mettendo in ginocchio le costruzioni".

"Chiediamo alla Regione misure concrete e urgenti a sostegno del settore e per il rilancio delle infrastrutture che rappresentano un primario volano di sviluppo per il territorio", dichiarano Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. "Chiediamo inoltre, a dispetto del modus operandi adottato fino ad oggi dalla giunta Polverini, l'apertura di un tavolo di confronto al fine

di individuare misure condivise per tamponare il tragico impatto della crisi sul comparto. Non e' pensabile governare una regione con un simile atteggiamento di chiusura che pretende di prescindere dal confronto con le parti sociali. A dispetto della tradizionale funzione anticiclica, la crisi sta letteralmente dilaniando l'edilizia di Roma e del Lazio".



Lazio: sindacati, da inizio crisi persi 13mila posti di lavoro in edilizia

Roma, 15 nov. - Oltre 13mila i posti di lavoro persi dall'edilizia del Lazio dall'inizio della recessione ad oggi, mentre crescono in misura allarmante lavoro nero, nuove e vecchie forme di sfruttamento, infiltrazioni da parte della criminalità organizzata che hanno ormai raggiunto il livello di guardia. Per questo, le federazioni territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno partecipato al presidio sindacale unitario Cgil, Cisl, Uil questa mattina, davanti alla presidenza della Regione Lazio, per protestare contro le politiche della giunta Polverini in materia di lavoro, investimenti e sviluppo.

"I sindacati territoriali degli edili -fa sapere una nota sindacale- che lo scorso 11 novembre hanno interrotto la trattativa con la controparte datoriale (Acer) per il rinnovo del contratto integrativo di settore, a causa di posizioni inaccettabili assunte dai costruttori romani in materia di forme di sostegno al reddito, prestazioni sociali e sanitarie per i lavoratori previste dalla bilateralità propria del comparto, chiedono alla Regione Lazio misure urgenti contro la crisi che sta mettendo in ginocchio le costruzioni"

"Chiediamo alla Regione misure concrete e urgenti a sostegno del settore e per il rilancio delle infrastrutture che rappresentano un primario volano di sviluppo per il territorio", dichiarano Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. "Chiediamo inoltre, a dispetto del modus operandi adottato fino ad oggi dalla giunta Polverini, l'apertura di un tavolo di confronto al fine di individuare misure condivise per tamponare il tragico impatto della crisi sul comparto. Non è pensabile governare una regione con un simile atteggiamento di chiusura che pretende di prescindere dal confronto con le parti sociali. A dispetto della tradizionale funzione anticiclica, la crisi sta letteralmente dilaniando l'edilizia di Roma e del Lazio".

Testata **OGGI.IT**

Data **15 novembre 2011**

Tipologia settimanali / web

OGGI.it

ECONOMIA

Sindacati: nel Lazio dall'inizio della crisi persi 13 mila posti di lavoro nell'edilizia

Roma, 15 nov. - Oltre 13mila i posti di lavoro persi dall'edilizia del Lazio dall'inizio della recessione ad oggi, mentre crescono in misura allarmante lavoro nero, nuove e vecchie forme di sfruttamento, infiltrazioni da parte della criminalita' organizzata che hanno ormai raggiunto il livello di guardia. Per questo, le federazioni territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno partecipato al presidio sindacale unitario Cgil, Cisl, Uil questa mattina, davanti alla presidenza della Regione Lazio, per protestare contro le politiche della giunta Polverini in materia di lavoro, investimenti e sviluppo.

Testata SASSARINOTIZIE.COM

Data 15 novembre 2011

Tipologia web

SassariNotizie

l'informazione in punta di mouse 

ECONOMIA

Sindacati: nel Lazio dall'inizio della crisi persi 13 mila posti di lavoro nell'edilizia

Oltre 13mila i posti di lavoro persi dall'edilizia del Lazio dall'inizio della recessione ad oggi, mentre crescono in misura allarmante lavoro nero, nuove e vecchie forme di sfruttamento, infiltrazioni da parte della criminalità organizzata che hanno ormai raggiunto il livello di guardia. Per questo, le federazioni territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno partecipato al presidio sindacale unitario Cgil, Cisl, Uil questa mattina, davanti alla presidenza della Regione Lazio, per protestare contro le politiche della giunta Polverini in materia di lavoro, investimenti e sviluppo.

Testata UNIVERSITY.IT

Data 15 novembre 2011

Tipologia web



Ultim'ora



15-NOV-11 - 18:31

**SINDACATI: NEL LAZIO DALL'INIZIO DELLA CRISI PERSI 13 MILA
POSTI DI LAVORO NELL'EDILIZIA**

Categoria: Economia

Roma, 15 nov. - Oltre 13mila i posti di lavoro persi dall'edilizia del Lazio dall'inizio della recessione ad oggi, mentre crescono in misura allarmante lavoro nero, nuove e vecchie forme di sfruttamento, infiltrazioni da parte della criminalita' organizzata che hanno ormai raggiunto il livello di guardia. Per questo, le federazioni territoriali dell'edilizia Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno partecipato al presidio sindacale unitario Cgil, Cisl, Uil questa mattina, davanti alla presidenza della Regione Lazio, per protestare contro le politiche della giunta Polverini in materia di lavoro, investimenti e sviluppo.

"I sindacati territoriali degli edili -fa sapere una nota sindacale- che lo scorso 11 novembre hanno interrotto la trattativa con la controparte datoriale (Acer) per il rinnovo del contratto integrativo di settore, a causa di posizioni inaccettabili assunte dai costruttori romani in materia di forme di sostegno al reddito, prestazioni sociali e sanitarie per i lavoratori previste dalla bilateralita' propria del comparto, chiedono alla Regione Lazio misure urgenti contro la crisi cha sta mettendo in ginocchio le costruzioni".

"Chiediamo alla Regione misure concrete e urgenti a sostegno del settore e per il rilancio delle infrastrutture che rappresentano un primario volano di sviluppo per il territorio", dichiarano Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. "Chiediamo inoltre, a dispetto del modus operandi adottato fino ad oggi dalla giunta Polverini, l'apertura di un tavolo di confronto al fine di individuare misure condivise per tamponare il tragico impatto della crisi sul comparto. Non e' pensabile governare una regione con un simile atteggiamento di chiusura che pretende di prescindere dal confronto con le parti sociali. A dispetto della tradizionale funzione anticiclica, la crisi sta letteralmente dilaniando l'edilizia di Roma e del Lazio".